

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via G. Frassi 19 – 20077 Melegnano (Milano)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002



Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 4
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 5
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002	
Nota Integrativa	Pag. 13
Informazioni preliminari	Pag. 14
Criteri di formazione	Pag. 20
Criteri di valutazione	Pag. 21
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 29
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 44
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 51
Altre informazioni	Pag. 55
Stato Patrimoniale	Pag. 56
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 58
Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto - Sintesi	Pag. 61



Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle
componenti del patrimonio netto – Dettaglio

Pag. 62

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pag. 64

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Pag. 66



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Dott. Giorgio Beretta	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo



RELAZIONE DI MISSIONE

OGNI BAMBINO DEVE ESSERE FIGLIO: UN DIRITTO DA DIFENDERE

E' sempre stata la nostra missione, fin da quando è nata la nostra associazione: ogni bambino ha diritto di vivere e crescere in una famiglia.

Ma l'intenso lavoro di ricerca sulla spiritualità all'accoglienza, che ha visto impegnato il movimento di famiglie adottive di Amici dei Bambini per buona parte dell'anno 2002, ne ha ulteriormente accentuato, se possibile, la peculiarità.

Si è così lavorato sui concetti di relazione contrapposti al termine di semplice rapporto. La relazione di figlio è qualcosa di molto più coinvolgente ed esaustivo di un pur qualificato e professionale rapporto di assistenza.

Il bambino deve essere un figlio, accolto in una vera relazione di amore, non semplicemente curato in un rapporto di assistenza.

Dall'analisi, lo studio ed il confronto che su tali tematiche ha visto impegnato il movimento familiare di Amici dei Bambini, sono scaturite alcune *linee di azione* riportate nel lavoro dei coordinamenti sull'infanzia in Italia e all'estero.

I BAMBINI DIMENTICATI: UN SILENZIO DI MILIONI DI VOCI

Siamo sempre stati al loro fianco, da quando è nata Amici dei Bambini, ma, ora, c'è in noi la coscienza limpida, definita, travolgente che nessuno stia combattendo per rompere la catena che li condanna all'oblio della indifferenza.

Il dare voce a chi non ha voce, l'ascoltare quell'urlo fatto di silenzio sottile, diventa, con convinzione quasi ossessiva, la linea direttrice della nostra missione. E' un silenzio fatto di milioni di voci, di speranze che rischiano ogni giorno di spegnersi per non brillare mai più.

E' allora urgente la definizione, l'avvio di progetti, iniziative, campagne per non fare spegnere, nel mondo, l'attenzione e la tensione su questo drammatico problema. Amici dei Bambini deve scendere in campo, in prima linea, ovunque vi sia un bambino dimenticato.



IN OGNI ISTITUTO UN AMICO DEI BAMBINI

Entrare negli istituti per accogliere è stato allora l'imperativo che ha guidato la rivisitazione strategica di tutti i progetti, in Italia e all'estero di Amici dei Bambini e per la prima volta, dopo circa 20 anni di lavoro, si è arrivati, alla fine dell'anno appena trascorso, alla elaborazione di una unica strategia, un complesso di linee guida capaci di ispirare ed uniformare le pur differenti realtà progettuali dei vari paesi nei quali Amici dei Bambini opera. La raffigurazione del "Centro servizi alla famiglia", costituito dall'insieme delle realtà istituzionali e dalla società civile impegnata nella difesa del valore "famiglia" presenti nei "territori" d'azione dei nostri progetti, ha significato l'avvio di un intenso lavoro di monitoraggio che dovrà, nel corso del 2003, sfociare nella presentazione del maggior numero possibile di progetti mirati all'attuazione della "mission" di Amici dei Bambini:

- v ogni bambino deve rimanere figlio attraverso la realizzazione di progetti mirati alla prevenzione dell'abbandono;
- v ogni bambino deve ritornare figlio e quindi attivazione di interventi per reinserire il bambino temporaneamente accolto in istituto, nella sua famiglia di origine;
- v ogni bambino deve rinascere figlio e quindi trovare una famiglia per chi non l'ha più, attraverso l'adozione.

Ed è proprio questo concetto di rinascita, di forte desiderio da parte del bambino abbandonato di nascere una seconda volta, di ritornare nel "seno" di una nuova mamma, che ha ispirato l'avvio di progetti assolutamente innovativi, quali la formazione di operatori e genitori dei paesi dell'Est Europa sulle tematiche dell'adozione nazionale e la costituzione di un gruppo di lavoro sui drammatici problemi della riapertura della ferita dell'abbandono.

Questo fermento culturale ha dato il via ad una intensa attività decisamente finalizzata alla difesa del diritto del bambino ad essere figlio.

E' con certezza che posso affermare che, nella piccola vicenda storica di Amici dei Bambini, il 2002 verrà ricordato come l'anno in cui il movimento di famiglie adottive ha preso coscienza del suo ruolo di difensore, anzi "combattente" dei bambini dimenticati.

Laddove c'è un bambino dimenticato, lì ci deve essere un amico dei bambini per accogliere e difendere il suo diritto ad essere figlio.

LE AZIONI

Esaminiamo ora, seppure brevemente, i principali interventi che hanno caratterizzato l'attività sociale di Amici dei Bambini.

Il piano infanzia della società civile



Il lavoro iniziato nel 2001 ha raggiunto l'obiettivo: il 12 novembre 2002, in Parlamento, è stato presentato il "piano infanzia della società civile", un insieme di proposte sull'applicazione dei diritti dei bambini, voluto fortemente da Amici dei Bambini, che ha ricoperto l'incarico di responsabile del coordinamento associativo del "Forum permanente del 3° settore".

Si è trattato di un lavoro ponderoso ed estenuante, che ha richiesto ben due anni di riunioni, ricerche, confronti, dibattiti, ma che ha segnato un punto fermo per le 30 Associazioni nazionali più importanti d'Italia specializzate nella tutela dell'infanzia.

E' infatti la prima volta che su una tematica così complessa come i diritti dell'infanzia, le organizzazioni della società civile sono riusciti a concordare un documento unitario.

L'osservatorio nazionale dell'infanzia e il piano di chiusura degli istituti

Il grande lavoro del piano infanzia del 3° settore è servito come base per elaborare le proposte del piano nazionale per l'infanzia che l'Osservatorio per l'infanzia ha presentato al Governo per il piano 2002-2004.

Amici dei Bambini è stata nominata, con altre 7 associazioni, membro dell'*Osservatorio Nazionale dell'Infanzia* ed ha partecipato, con il solito entusiasmo e "ricchezza" di spunti innovativi, a ben 4 gruppi di lavoro.

Le proposte formulate da Amici dei Bambini ed inserite nel documento conclusivo sono:

- v elaborazione ed avvio di un piano straordinario del governo per la chiusura degli istituti prevista per il 2006. A tal riguardo è stata anche accettata la proposta di costituire un tavolo di lavoro fra governo ed associazioni.
- v ideazione del "*Centro Servizi alla Famiglia*", un insieme di iniziative territoriali, svolte dalle Associazioni del privato sociale con la collaborazione del servizio pubblico, per promuovere e gestire l'accoglienza dei bambini in difficoltà familiare.
- v "autorizzare" gli enti del privato sociale in possesso dei relativi requisiti alla gestione delle procedure dell'*affido*, atteso il fallimento sino ad oggi registrato.
- v promulgare una legge che autorizzi le Associazioni familiari a promuovere, in nome del principio dell'interesse diffuso, ogni e qualsiasi azione a tutela del bambino in difficoltà familiare.
- v regolamentazione del Sostegno a Distanza (SAD) al fine di costituire un albo di "enti qualificati" che a fronte dell'impegno di particolari condizioni ottimali di gestione dei progetti e di precise norme di controllo, ottengano, da parte dell'amministrazione statale, interventi di sostegno (finanziamenti, campagne di sensibilizzazione, promozioni...) a copertura dei costi di struttura.
- v individuazione del concetto di "abuso" per i bambini a cui viene sottratta, attivamente, una relazione filiale.

Piani infanzia anche in Albania e Moldavia

Come ormai è tradizione consolidata, ogni esperienza viene trasferita all'interno dei



paesi operativi: il lavoro elaborativo del piano infanzia viene recepito dai volontari espatriati di *Amici dei Bambini* di *Albania* e *Moldavia* i quali, in collaborazione con altre Ong locali, costituiscono coordinamenti finalizzati alla promozione dei diritti dell'infanzia. Nel primo caso il lavoro viene finalizzato alla elaborazione di una revisione del *codice di famiglia albanese*, nel secondo alla creazione di *Forum* permanenti sui diritti dell'infanzia in Moldavia.

L'Italia... un paese in via di sviluppo

L'inteso lavoro e il vivace confronto all'interno dell'Osservatorio ha portato l'azione di Amici dei Bambini a "interpretare" l'Italia come un paese "bisognoso" di intervento.

Infatti la "vergognosa" vicenda delle due ricerche sui bambini accolti negli istituti italiani (due dati fra loro non collimanti: la ricerca dell'Istituto degli Innocenti 14.000 e l'ISTAT 28.000) e la relativa denuncia promossa da Amici dei Bambini in Osservatorio, ci hanno convinto ad un impegno anche in Italia, non limitato al rilievo politico o di denuncia, ma del tutto operativo.

Chiudiamo gli istituti, apriamo le famiglie

Viene così elaborato un piano strategico di iniziative progettuali che, partendo dalla ormai consolidata attività dei "servizi di prossimità" mirati al sostegno scolastico e sociale dei minori stranieri (che da questo anno si sono estese, oltre alla provincia di Milano, anche a Bolzano e Torino) si sviluppa nei servizi di accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati provenienti dall'Albania e dal Marocco per definirsi nella programmazione di un "piano di Amici dei Bambini per il sostegno" alla chiusura degli istituti.

Tre i pilastri di tale piano:

- v la costruzione di una *rete di "case famiglia"* che vede la casa famiglia al centro di un intervento territoriale di promozione e sensibilizzazione dell'accoglienza familiare e agente di testimonianza alla discesa "in campo" delle famiglie stesse. Vengono avviate le prime esperienze nella provincia di Alessandria, di Viterbo e di Napoli.
- v l'avvio di *due* ricerche/studio sulle tematiche dell'*abuso* del minore istituzionalizzato e sul *fallimento* dell'affido dovranno sfociare in attività congressuale e/o didattica
- v lo studio di una *campagna di comunicazione* affidata all'agenzia *Pirella Lowe* mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della chiusura degli istituti e sulla necessità dell'apporto personale di ogni famiglia.

Il dramma della ferita dell'abbandono

Non poteva però mancare in tale programma una particolare attenzione al sempre più drammatico problema della sofferenza causato dalla riapertura della ferita dell'abbandono dei minori abbandonati e inseguito adottati.

Mai come nell'anno appena trascorso, i nostri psicologi sono stati impegnati nell'affrontare i terribili problemi scatenati nelle realtà familiari dalla gestione della consapevolezza e accettazione dell'abbandono. È una nuova emergenza sociale – lo diverrà in futuro sempre di più – rispetto alla quale mancano studi, ricerche, competenze.

Viene così costituito un *gruppo di lavoro* che utilizzando le poche professionalità

oggi esistenti, dovrà avviare ed elaborare un *programma di formazione* per professionisti specificatamente preparati ad affrontare tale emergenza.

Il fallimento della formazione dei genitori adottivi

L'impegno sul fronte dell'Adozione Internazionale è continuato, anche se non più con l'entusiasmo degli anni passati, nel lavoro di stesura di alcuni "*protocolli operativi*" per la formazione dei genitori adottivi con alcune Regioni.

Dispiace doverlo ammettere, ma è necessario, in ossequio alla obiettività di una relazione di missione: qui, Amici dei Bambini ha fallito la sua battaglia, quella di rendere obbligatoria la formazione dei candidati all'adozione internazionale. Non si è riusciti a convincere le istituzioni, gli altri enti, gli stessi genitori, i politici sulla positività dell'esperienza formativa condotta in circa venti anni di attività e sui risultati conseguiti con migliaia di coppie.

Si è preferito, nella maggior parte dei casi, affermare la priorità del servizio pubblico – così voluto dalla legge 476 – a dispetto dell'esperienza e professionalità degli enti autorizzati, almeno di quelli cosiddetti "storici".

Il risultato è che la maggior parte delle coppie oggi non viene formata, andando ad aumentare così i rischi già di per sé insiti in ogni adozione internazionale. Amici dei Bambini è stata così costretta, per mancanza di attività, a chiudere la scuola di formazione a Reggio Calabria e le sedi di Alberobello e Cava dei Tirreni. Anche la stessa sede di Roma non ha svolto un corso di formazione in tutto l'anno.

Nel prossimo anno – non volendo abbandonare il Sud – ritenteremo utilizzando il sostegno di alcune associazioni ed esperienze territoriali, a Napoli e Messina.

Uno stop ai costi dell'adozione internazionale

Da un fallimento a un successo: dopo vari tentativi di porre un limite ai costi delle pratiche adottive, promossi dalla Commissione Adozioni Internazionali e andati a vuoto per la scarsa conoscenza del settore, la stessa Commissione accettava la *proposta elaborata da Amici dei Bambini* (costi a fronte di effettivi servizi prestati) e si costituiva un gruppo di lavoro che, in capo a tre mesi di lavoro, predisponeva per ogni paese una realistica tabella, dettagliata servizio per servizio.

Nel lavoro prezioso, che certo non sarà sufficiente a fermare i "furbi" ma comunque è un buon passo in avanti e soprattutto ha ancora una volta messo in luce come gli esperti dell'adozione internazionale siano solo gli enti autorizzati, o meglio, alcuni di loro.

Fa comunque piacere vedere che il lavoro di nostri professionisti è stato recepito in un decreto ministeriale: anche questa è storia, piccola se si vuole, ma sempre storia.

La formazione all'Adozione Internazionale degli operatori e dei genitori all'estero

Considera che le istituzioni italiane hanno dimostrato di non volersi avvalere dell'esperienza formativa di Amici dei Bambini, le nostre energie, in tal campo si sono rivolte all'estero, dove, viceversa, sono state accolte con entusiasmo.

Si è potuto così arrivare a formulare una serie di progetti con le autorità straniere, proprio centrati sulla formazione degli *operatori alla problematica della deistituzionalizzazione*, fra cui in modo particolare spiccano programmi di formazione delle coppie all'adozione nazionale.

Nel corso del 2002 sono stati approvati e finanziati dal MAE (Ministero Affari Esteri) progetti in *Albania, Moldavia, Romania e Ucraina*, i cui programmi inizieranno nel corso del 2003.

Sono ora in corso di ripresentazione i progetti per i paesi tuttora non coperti: Russia, Bulgaria, Bosnia.

L'Oscar di bilancio 2002

Per finire, vorrei ricordare non un'azione ma un riconoscimento.

Ad Amici dei Bambini è stato assegnato l'Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo. Il premio, che riguarda aziende, enti pubblici e, da qualche anno, il non profit, è organizzato dal 1954 dalla Ferpi in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore.

Questo riconoscimento conferma e rafforza l'impegno, che l'Associazione ritiene prioritario, verso la trasparenza e la rendicontazione di quanto fatto a tutti i sostenitori.

UNO SGUARDO AI PAESI

Uno sguardo ai "nostri" paesi:

- v *Albania*: è iniziata l'attività di adozione internazionale. Il finanziamento di un progetto da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) permetterà la realizzazione a Bathore di un centro familiare. A Fier i nostri collaboratori hanno costituito una Ong locale, segno che il seme piantato si sta sviluppando.
- v *Kosovo*: la mancanza di finanziamenti - spenti i riflettori della guerra il Kosovo si avvicina ad essere anche lui dimenticato - ci ha costretto ridurre l'attività concentrando i nostri sforzi solo su due aree per un totale di 15 villaggi (prima erano 27). I nostri tre CAG (Centri di Aggregazione Giovanile) hanno dato vita ad una associazione interetnica fra albanesi e serbi: una bella lezione per noi adulti e guerrafondai!
- v *Bosnia*: il progetto "Bosnia dimenticata", arrivato ormai al suo terzo anno, continua nel disinteresse generale dei problemi bosniaci da parte della vecchia Europa. Sono stati presentati diversi progetti che partiranno nel 2003. Ha preso il via, grazie all'esperienza della rete CAG della Bosnia, il progetto "giovani per la pace", network dei CAG Balcanici di Albania, Kosovo, Bosnia, Romania e Bulgaria.
- v *Bulgaria*: il lavoro di monitoraggio, iniziato nei primi mesi del 2002, ha dato i suoi frutti: in novembre è stata aperta la sede di Amici dei Bambini a Sofia e sono stati presentati i primi progetti di cooperazione.
- v *Moldavia*: l'attività dei molti progetti avviati è in continua espansione:
 - l'ospedale pediatrico, che grazie al sostegno di Amici dei Bambini ha evitato la chiusura, ha ottenuto l'inserimento nel sistema sanitario moldavo e ad oggi è l'unico ospedale a prestazione gratuita;
 - il Centro Speranta ha inaugurato, grazie ad un finanziamento TACIS, il nuovo centro di riabilitazione per bambini dalle differenti abilità;

- Amici dei Bambini è entrata nella gestione della “Casa Aschiuta”, assumendone la direzione;
- Il costante e notevole aumento di sostenitori a distanza del progetto “Moldavia 2000” ha determinato uno sviluppo progettuale con l’introduzione dell’assistenza domiciliare e la prossima apertura di un “Centro Servizi”.
- v *Romania*: è stata inaugurata anche la terza “*casa famiglia*” della nostra piccola rete, che in due anni di attività ha permesso il reinserimento in famiglia di circa 60 minori. Gli “*appartamenti sociali*” destinati alle ragazze, over 18, messe alla porta dagli istituti, aperti e funzionanti sono ora sette. È stato inaugurato il secondo “*centro materno*” destinato all’accoglienza delle ragazze madri. Sono più di cinquanta i volontari rumeni, che appositamente formati, prestano il loro servizio nei diversi “punti Amici dei Bambini” aperti negli istituti, nelle scuole e nei quartieri di Bucarest.
- v *Ucraina*: è continuato il pesante, faticoso e difficile lavoro di cambiamento culturale nella gestione delle pratiche di adozione internazionale. La nostra battaglia ha comunque portato dei frutti: la Commissione Adozioni Internazionali ha aperto un’inchiesta, bloccando le adozioni internazionali e avviando una trattativa con le locali autorità per arrivare alla definizione di procedure adottive trasparenti rispettose dei diritti dei bambini. È stato avviato un intenso monitoraggio per implementare l’attività di cooperazione allo sviluppo a favore dei bambini degli istituti.
- v *Russia*: Amici dei Bambini ha ottenuto l’autorizzazione ad operare nel settore dell’adozione internazionale: nel 2003 quindi verranno avviati anche i progetti di cooperazione allo sviluppo.
- v *Sri Lanka*: continuando, anche se del tutto minima, l’attività di adozione internazionale, si è selezionato un nostro rappresentante locale per implementazione dell’attività.
- v *Marocco*: è stato inaugurato il nuovo centro “Lalla Meriem” di Rabat destinato all’accoglienza dei bambini abbandonati anche quelli di differenti abilità. Sono continuate le attività formative del personale. Il progetto è stato molto apprezzato dalle istituzioni locali ed oggetto di frequenti visite da parte di altri centri di accoglienza del Marocco. Grazie al finanziamento di un progetto da parte dell’UE, nel 2003 l’attività di formazione verrà estesa anche nelle famiglie che hanno bambini con differenti abilità di Rabat e periferia.
- v *Brasile*:
 - *San Paolo*: terminato con pieno successo il progetto di sviluppo comunitario della piccola favela “Raul Sexas” e attività sempre più in aumento nell’enorme favela di “Vargem Grande”. Otto mesi di chiusura dell’adozione internazionale e altrettanti di dure battaglie per ottenere l’autorizzazione ad operare come Ong italiana riconosciuta in Brasile: vittoria finale con piena soddisfazione e generale riconoscimento del prezioso lavoro svolto in quasi vent’anni per i minori del Brasile.
 - *Bonfim*: in pieno svolgimento il progetto di sviluppo comunitario nei sette villaggi interessati dalle nostre iniziative. I risultati dopo tre anni iniziano ad arrivare!

- *Belem*: il progetto per i bambini di strada acquista, mese dopo mese, spessore e rilevanza. Dopo due anni dall'inizio si può dire che il progetto è "ben avviato". Si può pensare a far partire altri progetti complementari.
- v *Colombia*: per tutto l'anno è continuata l'attività dell'adozione internazionale che si è incrementata in modo particolare negli ultimi mesi.
- v *Bolivia*: firmato, nella primavera del 2002, l'accordo bilaterale le adozioni internazionali sono riprese. La solerte attività del rappresentante locale di Amici dei Bambini ha portato alla individualizzazione di nuove realtà istituzionali disposte a collaborare con la nostra organizzazione. Nel 2003 si dovranno avviare i progetti di cooperazione allo sviluppo.
- v *Perù*: grosse difficoltà nella gestione dell'adozione internazionale. I continui cambi al vertice della locale autorità centrale hanno determinato la quasi sospensione nelle adozioni. Situazione pesantissima per gli istituti peruviani sempre più colmi di bambini abbandonati e purtroppo inascoltati i nostri appelli alla Commissione Adozioni Internazionali e al governo italiano per intervenire a sostegno delle autorità peruviane.

NEL 2003

Per il futuro, il nostro impegno consisterà nel continuare quanto abbiamo intrapreso nel 2002, proseguendo in ciò che, assieme ad altri, abbiamo iniziato a costruire, con particolare attenzione ai progetti per la chiusura degli istituti in Italia e all'attività di lobbying e formazione all'estero, e non dimenticando, in attesa di tempi migliori, ciò in cui abbiamo fallito, e penso alla formazione delle aspiranti coppie adottive italiane. Abbiamo entusiasmo e capacità quanto basta, non ci fermeremo.

Il Presidente

Dott. Marco Griffini



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2002

Premessa

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con i dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni



INFORMAZIONI PRELIMINARI

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio dell'Associazione è sottoposto, a norma di statuto, alla revisione del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile a cura della Ernst & Young.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n° 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale e negli stati di Albania, Bulgaria, Moldova, Romania, Russia, Ucraina, Marocco, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Honduras, Perù, Cina, Pakistan, Sri Lanka;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Iscrizione negli albi comunali delle associazioni di Melegnano (MI) e San

Giuliano Milanese (MI);

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini, dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito con legge 23 dicembre 1997 n° 451 per Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 aprile 2002.

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'Associazione ha ottenuto da altri organismi italiani i seguenti riconoscimenti:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001 per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'Associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001 al 31/12/2003;
- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'Associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'Associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approved by the Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information met on 17 January 2001;
- v NGO partner dello European Commission Humanitarian Office (ECHO) riconosciuta con la firma del CCP(Contratto quadro di partenariato) 2000/221

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

L'Associazione opera in 13 paesi attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

In particolare, l'Associazione ha ottenuto riconoscimenti esteri per svolgere le pratiche relative all'adozione internazionale in Albania, Federazione russa, Moldavia, Romania, Bolivia, Brasile, Colombia e Perù. Ha avviato le procedure per ottenere il medesimo riconoscimento in Bulgaria, Ucraina e Marocco.

E' riconosciuta come Organizzazione non governativa idonea a realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo in Albania, Bosnia, Kosovo, Romania e Brasile. Ha avviato le procedure per ottenere il medesimo riconoscimento in Bulgaria, Moldavia, Ucraina e Marocco.



Vengono di seguito indicati i riconoscimenti che l'Associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese.

Albania

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;

Bosnia Erzegovina

- v ONG straniera riconosciuta dal Ministero federale di grazia e giustizia della Federazione della Bosnia Erzegovina con iscrizione del 24/03/2003 al Registro delle ONG straniere n° 46 ai sensi della legge 45/02.

Territorio autonomo del Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22;

Federazione russa

- v Autorizzazione all'apertura di un Ufficio di rappresentanza rilasciata dal Ministero dell'istruzione con provvedimento n° 070 del 11/04/2002;

Moldavia

- v Certificat de acreditare rilasciato dal Comitetul Petru Infiere al Republici Moldova con provvedimento numero 6 del 11/03/2003.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi del Legea n. nr. 87/1998;

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l' Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;

Brasile

- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justiça con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizaçao italiana para atuar na cooperaçao em adoçao internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoçao

internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;

Colombia

- v Agencia para realizar el programa de adopción internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530;

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopción internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atención Integral al Niño y el Adolescente con Resolución de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621;

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell'11 agosto 1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche delle attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, gode, in base all'art.29, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa l'Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti ulteriori agevolazioni:

- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia;
- v esenzione per le attività svolte in Puglia;
- v esenzione per le attività svolte nella provincia autonoma di Bolzano
- v aliquota agevolata al 3,50% per le attività svolte in Emilia Romagna.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le elargizioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 del D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- v detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di € 2.065,83 per le persone fisiche.

Per le imprese le agevolazioni sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a € 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa ceduti gratuitamente alle Onlus.

Per le elargizioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della Legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, le seguenti agevolazioni:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione le seguenti agevolazioni:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2002 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	Dipendenti	Dipendenti	Totale
-------------	------------	------------	--------

	Mezzano (MI)	altre sedi	
Inizio esercizio	14	2	16
Assunzioni	6	0	6
Cessazioni	6	1	7
Fine esercizio	14	1	15

Descrizione	Collaboratori Mezzano (MI)	Collaboratori altre sedi	Totale
Inizio esercizio	10	5	15
Collaborazioni iniziate	5	2	7
Collaborazioni cessate	7	4	11
Fine esercizio	8	3	11

NUMERO VOLONTARI

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'Associazione sono al 31 dicembre 2002 49; al 31 dicembre 2001 erano 58.

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49.

Descrizione	Volontari espatriati
Inizio esercizio	22
Volontariati iniziati	7
Volontariati cessati	7
Fine esercizio	22



CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla versione finale della Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata nel giugno 2002 dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata nel giugno 2002 dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro. Per assicurare la comparabilità dei dati, si è provveduto a riportare nella medesima valuta i valori del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il passaggio all'Euro, non possedendo l'Associazione capitale sociale diviso in azioni o quote da convertire, non ha comportato problemi ed è avvenuto senza le formalità a ciò legate il 1 gennaio 2002.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'Associazione tra attività tipiche e di supporto, la natura dei vincoli attribuita ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti.

ATTIVITÀ TIPICHE E DI SUPPORTO

Le attività tipiche si riferiscono ai beni e servizi forniti a beneficiari e che rispondono agli obiettivi o alla missione per i quali l'organizzazione è stata costituita; quelle di supporto comprendono tutte le attività diverse da quelle tipiche, in particolare i servizi generali e amministrativi e la raccolta fondi.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'Associazione per l'attribuzione ad attività tipiche o di supporto di ogni categoria di oneri.

Attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento:

- v gli oneri sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale e Servizi di prossimità, a titolo di esempio:
 - gli oneri sostenuti all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche e di progetto (punti Ai.Bi., case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
 - gli oneri sostenuti all'estero e in Italia per pratiche amministrative e prestazioni professionali relative a pratiche di adozione internazionale;
 - gli oneri sostenuti in Italia per le sedi periferiche dell'Adozione internazionale;
 - gli oneri sostenuti in Italia per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie nell'ambito dei Servizi di prossimità;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti.

Personale

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale dell'Adozione internazionale e dei Servizi di prossimità operante in Italia;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia in qualità di desk di area e quindi direttamente impegnato nella realizzazione dei progetti di cooperazione.

Sono considerati oneri di supporto:



- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia non in qualità di desk di area;
- v gli oneri per il personale impegnato nei servizi Amministrazione, Centro Servizi, Centro studi e Relazioni esterne.

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri finanziari

Sono considerati oneri di supporto.

Oneri straordinari

Sono considerati oneri di supporto. Comprendono anche le perdite sui crediti relativi al Sostegno a distanza anteriori al 31 dicembre 2000.

Oneri diversi di gestione

- v Sono inseriti in questo raggruppamento di oneri di supporto:
- v gli oneri sostenuti in Italia e relativi alla sede operativa centrale di Mezzano per quanto riguarda manutenzioni, utenze e servizi;
- v gli oneri per spese di ospitalità e rappresentanza;
- v gli oneri per le infrastrutture hardware e software;
- v gli oneri per le consulenze amministrative, legali e tecniche;
- v gli oneri per il mantenimento del servizio degli obiettori di coscienza.

Ammortamenti

Sono considerati oneri di supporto.

Accantonamenti a fondi

Sono considerati oneri da attività tipiche o di supporto a seconda del fondo nel quale vengono accantonati.

Imposte

Sono considerate oneri di supporto.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando sono esplicitamente destinati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono non vincolati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono vincolati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini, i proventi da attività commerciali marginali e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione



delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria, finanziaria e straordinaria dell'Associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio insieme con la percentuale della categoria di proventi più sopra descritta e dedicata alla copertura delle attività di supporto.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito esprime più risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati e quello della gestione delle attività di supporto illustrato dal risultato gestionale a pareggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI DELLE ATTIVITA' TIPICHE AI PROGETTI

I criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai singoli progetti che le compongono è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno del paese, per progetto. Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti ad ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per potere operare nel paese in questione.

Gli oneri delle strutture logistiche estere sono stati attribuiti ai singoli progetti sulla base dei proventi destinati a ciascun progetto del paese, considerando tutti i progetti che si svolgono all'estero.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare il criterio della massima prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene spesato nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il criterio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'Associazione.

I criteri utilizzati recepiscono quanto indicato nei seguenti documenti:

- v Raccomandazione n° 2 “La valutazione e l’iscrizione delle liberalità nel bilancio d’esercizio delle aziende non profit” approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti nel maggio 2002;
- v Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit” elaborata dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d’Impresa.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto, che dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti.

Sono assoggettate ad ammortamento e sono ammortizzate secondo le percentuali seguenti, a partire dall’esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l’uso.

Descrizione	Percentuale
Programmi	20%
Migliorie	20%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall’esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l’uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti:

Descrizione	Percentuale
Immobili	3%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche per ufficio e software	20%
Impianti diversi	10%
Apparecchiature audio e video	30%
Mobili e arredi	12%
Impianti anti incendio	100%
Beni inferiori a 516 euro	100%
Apparecchiature cellulari e satellitari	30%
Impianti telefonici	30%
Attrezzature	30%

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Il valore nominale dei crediti include l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2000 e non ancora incassati a fine esercizio. Tali crediti sono stati anche prudenzialmente interamente svalutati.

Non sono invece inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati a partire dal 1 gennaio 2001 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale mutamento nei criteri di valutazione si basa sull'adozione della seconda Raccomandazione del CNDC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza maturati dal 1 gennaio 2001 e non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come più avanti specificato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

- Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;
- Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Per quanto riguarda i titoli, quelli quotati sono iscritti al minor valore tra costo di acquisto ed il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dell'ultimo mese. I Titoli non quotati sono stati iscritti al valore di mercato al 31 dicembre 2002 comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali affidate a primari operatori del mercato sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputate nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Alcuni sostenitori richiedono annualmente una dichiarazione di versamento da parte dell'Associazione, pur non obbligatoria per legge, per potere usufruire delle agevolazioni fiscali; tale dichiarazione deve attribuire il versamento all'anno fiscale in cui è stato effettuato. Negli anni scorsi, il sistema informativo allora in uso permetteva di soddisfare questa richiesta solo se la registrazione in contabilità riportava la stessa data del versamento. Ne derivava che parte degli importi che da estratto conto risultavano accreditati nei primi giorni dell'esercizio successivo venissero riportati tra le disponibilità in bilancio al 31 dicembre. Il nuovo sistema informativo in corso di implementazione ha permesso di superare questo problema per i versamenti bancari e permetterà di risolvere lo stesso problema per i versamenti postali per l'esercizio 2003. Pertanto, gli accrediti sui conti correnti bancari relativi alle donazioni effettuate a fine anno sono rilevati nell'anno della data di operazione indicata dalla banca, quelli sui conti correnti postali sono stati invece rilevati nell'esercizio della data di versamento riportata sul bollettino. Dal prossimo esercizio, tutti gli accrediti sui conti correnti bancari e postali saranno rilevati secondo la data di operazione indicata dall'intermediario finanziario.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della effettiva competenza temporale.

Sono inserite in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti risultano già deliberati dell'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'Associazione. La quota di tali finanziamenti non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati



gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati. L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma dell'art.2120 C.C. e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, e gli impegni dell'Associazione a fronte delle quote SAD di competenza successiva al 1 gennaio 2001 non ancora incassate nonché le promesse di liberalità in questione.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse di condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale sono iscritti in base ai versamenti per corsi di

formazione tenuti nell'esercizio e in relazione al sostenimento delle spese per le pratiche svolte.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale, ad eccezione degli oneri relativi ai contributi per sostegno a distanza di competenza successiva al 1 gennaio 2001 e non ancora incassati.

Questi ultimi sono considerati liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, e quindi contabilizzati al verificarsi dell'evento che li rende incondizionati e cioè l'incasso dei proventi relativi. In tal modo viene mantenuta la correlazione tra le promesse di liberalità condizionate, le quote SAD di competenza successiva al 1 gennaio 2001 e non ancora incassate, e le liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, gli impegni relativi alle quote SAD di competenza successiva al 1 gennaio 2001 e non ancora incassate, una volta dedotta la percentuale destinata alla copertura delle attività di supporto.

Come descritto, tali importi sono inseriti tra i conti d'ordine.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le associazioni e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

A partire dall'esercizio 2002 le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dall'Ufficio italiano cambi. In precedenza erano registrate a un cambio medio fisso annuale.

I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse e a crediti e debiti residui relativi al Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2000.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.



INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi di utilità pluriennale che incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso del 2002 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	incred.	decr.	costo storico
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02
Oneri pluriennali	2	0	0	2
Migliorie immobili	36	0	0	36
Concessioni, licenze e marchi	26	79	0	105
Immobilizzazioni in corso	4	0	4	0
Totale	68	79	4	143

La voce Migliorie immobili è costituita dai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, in particolare sulle sedi e uffici periferici in locazione.

La voce Concessioni, licenze e marchi è costituita dai costi sostenuti per l'acquisto di licenze e programmi.

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono a un sistema informativo integrato che, una volta completato, permetterà di gestire, anche via internet attraverso un sistema di accessi autorizzati, la gran parte delle attività dell'Associazione, dalla registrazione delle donazioni ricevute al rapporto con chi ha sottoscritto un impegno di Sostegno a distanza, dalle comunicazioni con i sostenitori alle pratiche relative alle adozioni internazionali.

La realizzazione di questo sistema informativo è iniziata nel 2001, a ciò si riferisce la voce Immobilizzazioni in corso presente all'apertura dell'esercizio; ha portato nel 2002 alla completa operatività delle parti riguardanti le anagrafiche, la registrazione delle donazioni, la gestione del Sostegno a distanza e delle comunicazioni con i sostenitori; vedrà nel 2003 la messa in opera delle parti restanti e riguardanti l'adozione internazionale e la possibilità controllata di accedere al sistema informativo attraverso internet.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2002 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02	31-dic-02
Oneri pluriennali	2	0	0	2	0
Migliorie immobili	34	2	0	36	0
Concessioni, licenze e marchi	18	19	0	37	68
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
Totale	54	21	0	75	68

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI) e dal terreno circostante; altre immobilizzazioni materiali sono impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e le autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali nel corso del 2002 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02
Fabbricati	698	0	0	698
Terreni	62	0	0	62
Terreni e Fabbricati	760	0	0	760
Impianti e macchinari	19	5	0	24
Macchine elettroniche uff.	115	4	0	119
Impianti telefonici	15	0	0	15
Attrezzature	3	0	0	3
Autovetture	96	0	0	96
Mobili e arredi	66	0	0	66
Apparecchiature audio video	10	0	0	10
Cellulari e satellitari	7	0	0	7
Impianti antincendi	1	0	0	1
Beni inferiori a 516 euro	9	0	0	9
Altri beni	322	4	0	326
Totale	1.101	9	0	1.110

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2002 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore netto
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02	31-dic-02
Fabbricati	163	18	0	181	517
Terreni	0	0	0	0	62
Terreni e Fabbricati	163	18	0	181	579
Impianti e macchinari	7	2	0	9	15
Macchine elettroniche uff	75	17	0	92	27
Impianti telefonici	15	0	0	15	0
Attrezzature	3	0	0	3	0
Autovetture	81	14	0	95	1
Mobili e arredi	42	5	0	47	19
Apparecchiature audio video	6	3	0	9	1
Cellulari e satellitari	5	2	0	7	0
Impianti antiincendi	1	0	0	1	0
Beni inferiori a 516 euro	9	0	0	9	0
Altri beni	237	41	0	278	48
Totale	407	61	0	468	642

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa € 16.000 e sono costituite dalle seguenti partecipazioni in enti e società (in euro):

Descrizione	Valore al	increm.	decr.	Valore al
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02
Comitato italiano sostegno a distanza onlus	1.549	0	0	1.549
Società editoriale Vita	12.782	0	182	12.600
Banca popolare etica	0	2.066	0	2.066
Totale	14.331	2.066	182	16.215

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari all'0,917% del capitale sociale della suddetta società. Tale partecipazione è stata svalutata nel corso dell'anno in seguito alla diminuzione del valore nominale delle azioni della società medesima, precedentemente pari 0,2841 euro. Nell'attivo patrimoniale, tra gli altri crediti, è iscritto un credito di 103 euro verso la partecipata.

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha infine acquistato 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,0001% del capitale sociale della suddetta società.

Il valore della partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2002.

CREDITI VERSO SOSTENTITORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 2.825 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Clients note debito		
Comitato Italiano Sostegno a Distanza	4	4
Comitato Family for Family onlus	141	89
Altri	47	46
	192	139
Crediti per SAD	192	280
Crediti finanziamenti istituzionali	2.428	2.309
Altri crediti verso enti finanziatori	0	0
Altri crediti verso Comitato Italiano Sostegno a Distanza	86	86
Fondo svalutazione crediti	-73	-41
Totale	2.825	2.773

Le note debito emesse nei confronti del Comitato Family for Family onlus riguardano il supporto per le attività di progettazione, segreteria, relazioni esterne e amministrazione dato al Comitato stesso durante il 2001 e parte del 2002 in occasione della campagna Family for family. Al 31/12/2001, l'Associazione aveva deciso di non svalutare il credito esistente verso il Comitato, in quanto tale credito sarebbe stato saldato grazie ai finanziamenti della Conferenza Episcopale Italiana a favore dei progetti di sostegno dei nuclei familiari nei paesi dell'Est Europa. Durante il 2002, il Comitato ha pagato 13 migliaia di euro. Negli allegati al bilancio 2002 del Comitato, viene confermato il debito nei confronti dell'Associazione. Il Consiglio direttivo che ha approvato il bilancio, a cui ha partecipato l'Associazione attraverso il suo legale rappresentante, ha confermato l'impegno a saldare il debito esistente, grazie anche al finanziamento CEI finalmente concesso. L'Associazione ritiene pertanto di non svalutare tale credito.

Le note debito emesse verso altri riguardano finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di nota di debito e, in minima parte, la vendita di biglietti augurali natalizi rientrante tra le attività commerciali marginali dell'Associazione.

I crediti verso sostenitori per SAD si riferiscono all'importo di apertura di bilancio al netto delle perdite e dei pagamenti delle quote di competenza ante 2001. I crediti maturati nel 2001 e nel 2002 non sono andati in aumento della voce secondo quanto scritto nei criteri di valutazione dei crediti.

Ai fini della valutazione della esigibilità degli stessi è iscritto un fondo svalutazione crediti pari alla differenza tra i crediti SAD fino al 31 dicembre 2000 iscritti nell'attivo e i debiti corrispettivi iscritti nel passivo per le quote da trasferire al momento dell'incasso di tali crediti. E' intenzione dell'Associazione giungere in

questo esercizio alla sistemazione dei crediti SAD, recuperando quelli esigibili e cancellando quelli restanti. Grazie al fondo svalutazione già iscritto, tale operazione non avrà alcun impatto negativo sul risultato economico del prossimo esercizio.

La successiva tabella dettaglia il valore di tali crediti in base al paese di destinazione del Sostegno a Distanza:

Paese di destinazione	Importo credito
Bosnia	95
Brasile	35
Moldavia	15
Perù	0
Ecuador	17
Albania	21
Marocco	1
Romania	6
Kosovo	2
Totale	192

I crediti verso i finanziatori istituzionali corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'Associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-02	31-dic-01	31-dic-01
	credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
MAE - Ministero Affari Esteri	1.599	922	1.650	1.596
Compagnia di San Paolo	62	36	53	21
Regione Emilia Romagna	44	24	15	5
Conferenza episcopale italiana	40	85	0	0
Regione Lombardia	131	62	180	29
Fondazione Cariplo	181	118	0	0
Regione Liguria	0	0	15	0
Dipartimento Affari Sociali	97	0	168	12
Unione Europea	242	276	201	207
CiesseVi	0	0	2	2
Comune di RHO	0	0	15	15
Prov.Autonoma Bolzano	31	6	8	0
Totale	2.428	1.528	2.309	1.888

Dei risconti passivi al 31 dicembre 2002, pari a 1.528 migliaia di euro, 1.087 migliaia di euro si riferiscono all'esercizio 2003, 428 migliaia di euro all'esercizio 2004 e 13 migliaia di euro all'esercizio 2005.

Nel caso dell'Unione europea e della Conferenza episcopale italiana, i risconti passivi hanno importo superiore ai crediti in quanto tali enti hanno erogato fondi superiori alle realizzazioni effettuate nell'esercizio in corso e quindi di competenza successiva al 2002.

Il credito verso il Comitato Italiano Sostegno a Distanza, pari a 86 migliaia di euro, si riferisce ai contributi per i progetti gestiti dall'Associazione in Kosovo in prosecuzione dell'Emergenza Bambini Kosovo, iniziata nell'aprile del 1999.

Il fondo svalutazione crediti è composto in apertura di esercizio da 12 migliaia di euro a copertura di crediti non riconosciuti dalla Missione Arcobaleno al Comitato italiano sostegno a distanza su progetti dell'Associazione e da 29 migliaia di euro a copertura dei crediti SAD fino al 31 dicembre 1999.

Nel corso del 2002, la parte del fondo svalutazione concernente i crediti SAD fino al 31 dicembre 2000 è stato utilizzato per 8 migliaia di euro allo scopo di stralciare crediti SAD anteriori al 31 dicembre 1999 ed è stato aumentato di 16 migliaia di euro a copertura dei crediti SAD dell'anno 2000.

L'Associazione ha inoltre deciso di costituire un fondo generico a copertura dei crediti istituzionali, sulla base dell'andamento storico delle perdite ad essi relative, prudenzialmente pari all'1% di tali crediti e di importo quindi corrispondente, per l'esercizio in corso, a 24 migliaia di euro.

La tabella seguente dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02
Crediti verso Comitato italiano sostegno a distanza	12	0	0	12
Crediti SAD fino al 31 dicembre 2000	29	16	8	37
Crediti istituzionali	0	24	0	24
Totale	41	40	8	73

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 152 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Erario c/Aconti IRAP	11	19
Crediti per note credito da ricevere	21	0
Cauzioni	6	5
Anticipi a fornitori	26	32
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	36	33
Crediti diversi	52	22
Totale	152	111

I Crediti diversi sono in gran parte costituiti dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti intestati ai volontari espatriati in Moldavia, Romania, Ucraina e Brasile, paesi in cui l'Associazione per problemi burocratici non ha ancora potuto aprire un conto corrente a proprio nome.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.380 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	movimen			descrizione movimento
	31-dic-01	ti	31-dic-02	
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	103	0	103	
Fondo comune d'investimento (Carifondo Ala-Cariplo)	11	0	11	
Fondo comune d'investimento (EuroPiù-Cariplo)	52	0	52	
Fondo comune d'investimento (Carifondo Bond- Cariplo)	16	0	16	
Obbligazioni Italia Cariplo	5	-3	3	rimborso titolo
Obbligazioni Euro- Cariplo	37	0	37	
Obbligazioni Brazil 85 itl 98-12- Cariplo	44	0	44	
totale titoli di rendita e f.c.investimento	268	-3	265	
Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	160	0	160	
Gestione Patr. Mobiliare San Paolo	517	-8	509	
Gestione Patrimoniale Fideuram	477	-31	446	
Totale investimenti in gestioni patrimoniali	1.154	-39	1.115	
Totale	1.422	-42	1.380	

In questo esercizio sono state imputate a conto economico minusvalenze da valutazione per 39 migliaia di euro dovute all'andamento della Gestione patrimoniale Fideuram (valore investito iniziale 516 migliaia di euro) e della Gestione patrimoniale mobiliare San Paolo. Al 31 dicembre 2002, il valore di mercato degli altri titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 35 migliaia di euro.

Alla data di chiusura del bilancio, il valore delle gestioni patrimoniali svalutate è rimasto invariato, mentre gli altri titoli in portafoglio hanno un valore maggiore di quanto iscritto in bilancio per 37 migliaia di euro.

Allo scopo di meglio tutelare i fondi a essa affidati dai sostenitori pubblici e privati per lo svolgimento della propria attività, è intenzione dell'Associazione, non appena le condizioni di mercato saranno propizie, di abbandonare qualsiasi investimento che abbia anche solo in parte aspetti speculativi per riallocare il proprio portafoglio in titoli a reddito fisso.

Gli investimenti risultano liberi da garanzie e impegni ad eccezione dei seguenti investimenti, offerti in pegno alla banca San Paolo IMI a fronte della disponibilità a ottenere fidejussioni per progetti finanziati e iscritti tra i conti d'ordine del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 al rispettivo valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	valore di mercato
Gestione Patrimoniale fondi San Paolo	168
Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo)	115
Totale	283

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 392 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Conti correnti bancari	273	279
- fondo svalutazione	(5)	(5)
	268	274
Conti correnti postali	80	127
Denaro e valori di cassa	44	38
Totale	392	439

I depositi bancari, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Conti correnti Italia in euro	153	160
Conti correnti Italia in valuta	4	14
Depositi bancari estero in euro	54	1
Depositi bancari estero in valuta	62	104
Totale	273	279

Il saldo di bilancio è iscritto al netto di un fondo svalutazione di 5 migliaia di euro a fronte di un deposito di pari importo presso la Komercialna Banka di Tuzla, Bosnia Erzegovina, istituto attualmente in procedura concorsuale, per il quale la perdita risulta probabile.

Con l'introduzione della moneta unica, alcuni conti in marchi sono stati ridenominati in euro, aumentando il saldo dei depositi bancari all'estero in euro rispetto a quelli in valuta.

Tutti i depositi postali riguardano conti correnti postali in euro aperti in Italia.

I valori di cassa sono ripartiti tra casse in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
casse Italia in euro	26	4
casse Italia in valuta	1	1
casse estero in euro	4	2
casse estero in valuta	13	31
Totale	44	38

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 95 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Ratei attivi	4	22
Risconti attivi	91	161
Totale	95	183

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono costituiti dai costi relativi all'esercizio successivo che hanno avuto la loro manifestazione nell'esercizio chiuso.

Sono relativi per 88 migliaia di euro a oneri su progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali sono stati ottenuti finanziamenti differiti rispetto al momento a partire dal quale gli oneri hanno cominciato a essere sostenuti. Il dettaglio di tali progetti è riportato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I risconti attivi restanti, pari a 3 migliaia di euro, sono relativi principalmente a servizi di assistenza sistemistica e polizze assicurative.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio ammonta a 1.823 migliaia di euro ed i movimenti intervenuti nel saldo sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio	Ris.gest. esercizi	Fondi di	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. vinc.	Totale Patr.
-------------	----------------------	--------------------	----------	--------------	-----------------	-------------	--------------

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**Bilancio consuntivo 2002**

	in corso	prec.	riserva				netto
Valore 31.12.2001	0	(316)	1.373	1.057	0	868	1.925
Movimenti	0	316	(316)	0	0	0	0
Risultato gest. bilancio 2002	(283)	0	0	(283)	0	181	(102)
Valore 31.12.2002	(283)	0	1.057	774	0	1.049	1.823

Le norme statutarie dell'Associazione non prevedono uno specifico Fondo di Dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'Associazione e vengono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'Associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 e successive approvate dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

Al presente bilancio è allegato il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 149 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	Fondo al	incred.	Decr.	Fondo al	Riclassifi
	31-dic-01	anno 2002		31-dic-02	cazione
Fondo volontari espatriati	82	10	0	92	0
Fondo vertenze legali	0	57	0	57	57
Totale	82	67	0	149	57

Il fondo volontari espatriati è stato costituito nel corso del 2000 per agevolare il reinserimento dei volontari espatriati al termine della loro esperienza all'estero, anche alla luce del fatto che la normativa allora vigente prevedeva una copertura previdenziale solo per i volontari che operassero su progetti finanziati dal MAE o dall'Unione europea.

Si era così deciso di accantonare il 17,65% del rimborso spese mensile per tutta la durata dei contratti da volontario espatriato, rivalutando mensilmente il montante di un tasso pari a due punti sopra l'inflazione, e di dare così vita a un Piano di accumulo volontari (PacVol) a cui si aggiungeva un Bonus di fine missione (BFM) ottenuto accantonando ogni mese il 9,8% del rimborso del volontario.

Tali somme venivano riconosciute al volontario al termine di ogni contratto ed erogate, salvo anticipi, alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato. Gli impegni descritti erano sanciti nel contratto che veniva firmato tra l'Associazione

e ogni volontario espatriato prima della partenza di quest'ultimo.

La legge 28 dicembre 2001 n.448 (Finanziaria 2002) ha variato il regime fiscale e previdenziale dei volontari espatriati operanti per conto di Organizzazioni non governative riconosciute idonee ai sensi della legge 28 febbraio 1987 n. 49, quale è l'Associazione. Le modalità applicative di tale disposizione sono state definite con il decreto interministeriale dei Ministeri degli Affari Esteri e del Welfare del 17 settembre 2002 e rese operative dal 1 novembre 2002. A partire da tale data, i contributi e le imposte dei volontari espatriati vengono calcolati sulla base di un compenso convenzionale mensile pari, nel 2002, a 664 euro per i volontari e a 1.188 euro per i cooperanti.

A partire da tale data, l'Associazione ha provveduto a proporre e stipulare nuovi contratti con tutti i volontari espatriati che recepissero le nuove disposizioni in maniera non penalizzante questi ultimi, stabilendo un importo lordo pari alla somma del precedente rimborso spese e delle percentuali di questo accantonate. L'accantonamento al fondo volontari espatriati è cessato al 31 ottobre 2002 e, come precedentemente concordato, viene erogato alla fine della permanenza all'estero del volontario espatriato. Il fondo al 31 dicembre 2002 è così costituito da quanto accantonato a favore di espatriati che hanno iniziato la loro permanenza all'estero prima del 31 ottobre 2002 e non l'hanno ancora terminata.

L'Associazione ritiene che, in seguito a tali accadimenti, sia opportuno riclassificare l'importo accantonato da fondo per oneri a debito verso il personale e lo ha quindi inserito tra i debiti diversi.

Il fondo vertenze legali è stato costituito allo scopo di fare fronte alla richiesta di un ex collaboratore dell'Associazione di ulteriori provvigioni sulle donazioni da lui procurate tra il 1997 e il 2000 oltre a quelle liquidate in quel periodo di comune accordo tra l'Associazione e l'ex collaboratore in questione.

L'ex collaboratore ha vantato diritti per un importo di poco superiore a 250 migliaia di euro. L'importo accantonato è pari a quanto stabilito dal giudice in primo grado.

L'associazione ritiene le richieste dell'ex collaboratore sostanzialmente infondate, giuridicamente non sostenibili e moralmente riprovevoli e attende di conoscere la motivazione della sentenza per confermare la sua intenzione di ricorrere in appello.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al 31-dic-01	incred. anno 2002	decr.	Fondo al 31-dic-02
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	42	21	16	47

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti e comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

DEBITI VERSO BENEFICIARI PER PROGETTI IN CORSO

Ammontano a 642 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Debiti Coop. allo sviluppo – Sostegno a distanza	642	748

Comprendono i valori relativi ai Sostegni a distanza che vengono destinati ai beneficiari sotto forma di sussidi monetari. Tale importo comprende quindi le somme relative al Sostegno a distanza fino al 31 dicembre 2000 e le somme ancora da trasferire relative ai Sostegni a distanza del 2001 che continuano ad essere erogate sotto forma di sussidi monetari.

A partire dal 2001, infatti, la maggior parte dei Sostegni a distanza è divenuta una forma di finanziamento complementare dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, volti a fornire beni e servizi piuttosto che erogazioni in denaro. Tale mutamento assicura una maggiore efficacia in termini di risultati sociali e qualitativi ai progetti medesimi.

Tutti i sostenitori interessati sono stati informati e interpellati riguardo al cambio di impostazione del Sostegno a distanza ed è stato loro richiesto se intendevano continuare il loro impegno o meno.

La successiva tabella dettaglia il valore dei debiti residui in base al paese di destinazione del Sostegno.

Paese	31-dic-02	31-dic-01
Albania	71	84
Bosnia	141	171
Kosovo	43	44
Moldavia	59	60
Romania	27	23
Ucraina	0	0
Area est Europa	341	382
Marocco	8	11
Africa	8	11
Brasile	138	154
Ecuador	103	100
America del sud	241	254
Altri	52	101
Totale	642	748

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 420 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Fatture ricevute	356	280
Fatture da ricevere	64	33
Totale	420	313

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 23 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	17	17
Erario per ritenute autonomi	2	4
Debiti per IRAP	4	28
Totale	23	48

Il debito riguardante l'imposta regionale sulle attività produttive si compone di quanto dovuto per l'anno 2002. L'acconto già versato per l'anno 2001 è pari a 11 migliaia di euro ed è iscritto, come già evidenziato, tra i crediti verso altri.

La significativa diminuzione dell'IRAP a carico dell'Associazione è dovuta alle riduzioni di aliquota o all'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'Associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dall'esercizio in corso al 1 gennaio 2002.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 14 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	14	16

I contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2002 sono stati versati a gennaio.

ALTRI DEBITI

Ammontano a 236 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Debiti verso personale	154	45
Debiti verso Comitato Italiano Sostegno a	70	70

Distanza		
Debiti per anticipi di cassa	8	5
Debiti diversi	4	3
Totale	236	123

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio per 62 migliaia di euro e l'onere per i Piani di accumulo e i Bonus fine missione a favore dei volontari espatriati, di cui si è detto nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri", per 92 migliaia di euro.

Il debito verso il Comitato Italiano Sostegno a Distanza si riferisce a quote di costi per attività di supporto erogati erroneamente due volte dal Comitato stesso.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 2.309 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Ratei passivi	1	2
Risconti passivi	2.308	2.351
Totale	2.309	2.353

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Risconti passivi finanziamenti	1.528	1.888
Risconti Coppie adottive	366	155
Sostegni a distanza	412	305
Altri risconti	2	3
Totale	2.308	2.351

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo dei "Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali".

Il saldo dei risconti passivi per coppie adottive riguarda i contributi versati per lo svolgimento di pratiche di adozione internazionale non ancora perfezionate alla data di bilancio.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate relative a competenze degli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia sono depositati presso il Sanpaolo Imi come pegno per le fidejussioni che l'Associazione può richiedere. I titoli depositati in garanzia sono indicati nel paragrafo "*investimenti in titoli*".

Alla data di chiusura del bilancio non sono aperte fidejussioni a fronte di contributi pubblici su progetti.

Come indicato nella tabella seguente, le promesse condizionate di contribuzione iscritte si riferiscono ai proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso del 2001 e del 2002 e non ancora incassati a fine esercizio.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2001	252	477
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2002	608	0
Totale	870	477

La diminuzione delle Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2001 è dovuta all'incasso delle quote relative e quindi alla loro trasformazione da promesse condizionate in incondizionate.

L'importo pari alla differenza tra le promesse condizionate di competenza 2001 risultanti al 31 dicembre 2001 e quelle risultanti al 31 dicembre 2002 è stato iscritto tra i proventi dell'esercizio così come indicato nei Criteri di valutazione dei proventi.

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.



INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 4.635 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Cooperazione allo sviluppo – Sostegno a distanza e altri finanziatori privati	2.098	1.914
Cooperazione allo sviluppo – Finanziatori pubblici	1.161	1.093
Cooperazione allo sviluppo – utilizzo fondi	385	707
Adozione internazionale	491	615
Adozione internazionale – utilizzo fondi	128	140
Proventi per servizi di prossimità	156	73
Proventi per servizi di prossimità – utilizzo f.di	0	27
Da contributi su progetti	4.419	4.569
Da contratti con enti pubblici	0	0
Da soci ed associati	38	93
Da non soci	176	170
Altri proventi	2	4
Totale	4.635	4.836

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 dei Dottori Commercialisti, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

I proventi da attività tipiche sono inoltre suddivisi nei tre settori di attività svolte dall'Associazione: la cooperazione allo sviluppo, l'adozione internazionale e i servizi di prossimità.

La voce Utilizzo fondi compare in ottemperanza a quanto indicato dalle Raccomandazioni 1 e 4 emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il risultato gestionale dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, a seconda che i proventi superino gli oneri o viceversa, costituisce infatti un accantonamento a Patrimonio vincolato o un utilizzo fondi. Il dettaglio dei risultati dei singoli progetti e i conseguenti accantonamenti a Patrimonio vincolato o relativi utilizzi sono illustrati nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Il rapporto tra proventi dell'esercizio e utilizzo fondi è il seguente:

Descrizione	31-dic-02 Proventi	31-dic-02 Utilizzo fondi	31-dic-01 Proventi	31-dic-01 Utilizzo fondi
Cooperazione allo sviluppo	3.259	385	3.007	707
Adozione internazionale	491	128	615	140
Servizi di prossimità	156	0	73	27
Totale	3.906	513	3.695	874

I proventi per le attività di cooperazione allo sviluppo e i servizi di prossimità, al netto dell'utilizzo fondi, sono aumentati.

I proventi riguardanti l'adozione internazionale sono invece diminuiti a causa del concludersi nell'anno di 18 procedure adottive che hanno usufruito della decisione presa dall'Associazione nel 2001 di non fare sostenere alcun costo alle coppie adottive per le attività svolte in Italia, chiedendo invece donazioni liberamente decise dalle coppie a seconda delle loro possibilità.

L'intento, in assenza di significativi contributi pubblici a sostegno delle adozioni, era quello di responsabilizzare gli aspiranti genitori adottivi, facendo sì che ogni coppia sostenesse l'onere economico che la sua situazione economica le permetteva.

Di tale iniziativa hanno usufruito 37 coppie, nessuna delle quali tranne 2 ha ritenuto di effettuare donazioni a copertura degli oneri comunque sostenuti dall'Associazione. Quest'ultima, allo scopo di salvaguardare sia l'intento del progetto sia l'equilibrio economico dei suoi conti, ha sostituito questo meccanismo con l'applicazione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) e di relative fasce di reddito per definire i costi sostenuti da ogni coppia a seconda delle sue possibilità. Tale modo di procedere è stato pienamente confermato dalle tabelle sui costi delle adozioni internazionali emanate dalla Commissione Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio nell'aprile del 2003.

L'effetto negativo sui proventi 2002 è stato pari a 37 migliaia di euro; l'effetto negativo residuo, che andrà a spalmarsi sui prossimi esercizi, è pari a 39 migliaia di euro.

Non vi sono proventi da contratti con enti pubblici in quanto i proventi di fonte pubblica che l'Associazione riceve sono finanziamenti su progetti presentati dall'Associazione medesima e non derivano da protocolli o convenzioni per la fornitura di servizi pubblici in senso stretto.

La distinzione tra contributi di soci e associati e contributi di non soci è basata sull'inclusione nel primo gruppo sia dei soci veri e propri sia di coloro che hanno versato la quota annuale necessaria per ottenere la tessera Amico dei Bambini.

La diminuzione dei contributi da soci e associati è dovuta a una decisa diminuzione delle donazioni ottenute grazie alla tessera Amico dei Bambini.



ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 3.956 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Cooperazione allo sviluppo – Progetti	2.634	3.073
Adozione internazionale	521	612
Oneri per servizi di prossimità	107	85
Accantonamento a fondi vincolati		
Cooperazione allo sviluppo	527	271
Accantonamento a fondi vincolati Adozione internazionale	124	164
Accantonamento a fondi vincolati Servizi di prossimità	43	34
Accantonamento a fondi vincolati non destinati	0	1
Oneri su progetti per attività tipiche	3.956	4.240

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Il valore degli oneri da attività tipiche assume grande rilevanza in una azienda non profit perché, rapportato al totale dei proventi, indica la percentuale di questi ultimi che è stata destinata alle attività tipiche e quella che è invece servita a coprire gli oneri di supporto. L'Associazione ritiene questo rapporto un indicatore dell'efficacia della sua azione.

La tabella seguente illustra il valore di tale rapporto, al netto dei proventi figurativi per i quali si rimanda al paragrafo successivo.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Proventi totali dell'Associazione (a)	5.275	5.209
Proventi figurativi (b)	318	0
Oneri delle attività tipiche (c)	3.956	4.240
Risultato gestionale (d)	(283)	(316)
Oneri non delle attività tipiche (e=a-b-c-d)	1.284	1.285
% rispetto ai proventi	24,34%	24,68%

Come per i proventi, compare la voce accantonamento a fondi vincolati, pari al totale dei risultati gestionali positivi dei singoli progetti in cui si esplicano le attività tipiche. Nell'accantonamento a fondi vincolati per la Cooperazione allo sviluppo è compresa l'attribuzione a onere di 30 migliaia di euro relativi all'azzeramento di patrimoni vincolati negativi per quanto riguarda i progetti realizzati in Romania.

PROVENTI E ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio e in quello precedente non sono state effettuate operazioni specifiche di raccolta fondi.

Sono inseriti in questa voce, e sono il motivo delle differenze rispetto ai valori dello scorso esercizio, proventi e corrispondenti oneri figurativi di importo uguale e pari a 318 migliaia di euro, dovuti a passaggi pubblicitari sulle reti Mediaset da quest'ultima donati all'Associazione.

Tale contribuzione di servizi è stata inserita in bilancio perché resa da impresa in possesso di una preparazione specializzata e riguardante servizi che di norma sono acquisiti dietro pagamento, come richiesto dalla Raccomandazione emanata in materia dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa.

Il valore ad essa attribuito è pari a quello commerciale indicato da Publitalia '80 S.p.A.

Gli oneri non figurativi per attività ordinaria di promozione sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dagli oneri sostenuti per la produzione e l'invio a soci e amici dei bambini dei periodici "Il foglio" e "Ai.Bi. notizie" e delle tessere "Amico dei bambini".

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti individua le attività accessorie nelle attività diverse ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Per le organizzazioni di volontariato l'art.5 della Legge 266 dell' 11 agosto 1991 individua tali attività nelle attività produttive e commerciali marginali, che vengono quindi inserite in questa voce di bilancio.

Rientrano in questa voce i rimborsi per le attività di supporto svolte dall'Associazione anche nella prima metà di questo esercizio a favore del Comitato Family for Family onlus, di cui si è detto nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*", per 72 migliaia di euro.

Per il resto, in entrambi gli esercizi esaminati, i proventi sono costituiti in gran parte da abbonamenti al periodico dell'Associazione "Il foglio", dalla vendita di spazi pubblicitari su questo e dalle quote di iscrizione a convegni e seminari organizzati dall'Associazione. Rispetto all'esercizio precedente, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 registra un incremento dovuto a maggiori introiti prodotti dalle vendite di beneficenza natalizie.

Gli oneri per lo svolgimento delle attività accessorie rientrano tra gli oneri per le attività di supporto e tra questi sono indicati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 27 migliaia di euro, sono così costituiti:



Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Interessi attivi su depositi bancari	1	3
Differenze cambio e abbuoni attivi	16	54
Proventi da operazioni di pronti contro termine	3	33
Interessi attivi su obbligazioni	7	12
Proventi da titoli	10	23
Totale	27	80

La decisa diminuzione delle differenze cambio, attive e passive, è dovuto all'utilizzo, a partire da questo esercizio, di cambi medi mensili, come descritto nei "Criteri di valutazione", in luogo dei cambi fissi annuali adottati in precedenza.

I Proventi da titoli hanno invece registrato una diminuzione principalmente a minori operazioni di pronti contro termine effettuate nell'esercizio.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 100 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Differenze cambio passive	45	58
Minusvalenze da valutazione titoli	39	33
Spese e commissioni bancarie	12	12
Altri oneri finanziari e patrimoniali	4	3
Totale	100	106

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano a 70 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Note di credito	0	73
Quote SAD	57	34
Recupero parziale fondi banca Tuzla	0	12
Diminuzione fondo volontari espatriati	5	0
Altre sopravvenienze attive	8	15
Totale	70	134

La voce quote SAD riguarda proventi del Sostegno a distanza antecedenti il 31 dicembre 2000 non iscritti a credito per un funzionamento non completamente corretto del precedente database informatico.

Gli oneri straordinari ammontano a 162 migliaia di euro e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Attività ordinaria di promozione	57	0
Quote SAD	61	0
Personale Bosnia	15	0
Consulenze informatiche	22	0
Interessi su titoli	0	17
Altre sopravvenienze passive	7	4
Totale	162	21

Gli oneri straordinari relativi all'attività ordinaria di promozione sono da imputare all'accantonamento al Fondo vertenze legali al cui commento si rimanda.

Gli oneri straordinari da quote SAD riguardano l'iscrizione a debito dell'80% dei crediti accertati con l'utilizzo del nuovo database informatico di cui si è detto sopra tra i proventi straordinari e l'accertamento nel corso dell'esercizio di perdite su crediti SAD dell'anno 2000 non ancora coperte dal relativo fondo, come descritto nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*".

Gli oneri straordinari da consulenze informatiche concernono servizi informatici forniti e a tutt'oggi non ancora fatturati.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 808 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Materie prime e servizi	245	299
Personale	374	442
Ammortamenti	82	69
Oneri diversi di gestione	107	88
Totale	808	898

La diminuzione della voce Personale è da imputarsi all'attribuzione, a partire da questo esercizio, a onere di progetto di 65 migliaia di euro di oneri del personale della cooperazione Italia, tenuto conto che una parte dell'attività di coordinamento svolta in Italia può a pieno titolo essere considerata onere di progetto come specificato nel paragrafo "*Attività tipiche e di supporto*".

La diminuzione della voce Materie prime e servizi è invece stata ottenuta grazie a risparmi e razionalizzazioni posti in essere dall'Associazione.

ALTRI ONERI

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 40 migliaia di euro. Sono composti per 16 migliaia di euro dall'accantonamento relativo al fondo svalutazione crediti SAD fino

al 31 dicembre 2000 per la percentuale non iscritta a debito perché destinata a coprire gli oneri di supporto e per 24 migliaia di euro dall'accantonamento al fondo generico svalutazione crediti. Il commento di entrambe le poste è sviluppato nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*", al quale si rimanda.

Imposte dell'esercizio

Le imposte a carico dell'esercizio in corso sono pari a 61 migliaia di euro e sono composte dall'accantonamento per l'Irap di competenza dell'esercizio, dall'IVA che per l'Associazione è indetraibile, pur essendo essa in posizione strutturalmente creditoria, e da altre imposte, concernenti principalmente la tassazione dei proventi da titoli.

Come ricordato nel paragrafo "*Debiti tributari*", dal 1 gennaio 2002 l'IRAP per la parte di attività svolta dall'Associazione in Lombardia non è più dovuta.

Si rimanda alla sezione "*Informazioni preliminari*" in merito a ulteriori informazioni sulle esenzioni fiscali di cui beneficia l'Associazione.



INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'Associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'Associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi tre settori di attività: la cooperazione allo sviluppo, l'adozione internazionale e i servizi di prossimità.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-01	incred. anno 2002	decr.	Patrimonio al 31-dic-02
Patrimonio vincolato	868	3.531	3.350	1.049

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Proventi di progetto	3.413	3.324
Oneri di progetto	(3.350)	(3.771)
Variazione patrimonio vincolato ante rettifiche	63	(447)
Risconti oneri	88	156
Utilizzo patrimonio libero	30	42
Variazione patrimonio vincolato post rettifiche	181	(249)

Sono stati portati a risconto i risultati negativi di quattro progetti che sono stati avviati per ragioni di necessità nell'esercizio, ricevendo solo nell'esercizio successivo i relativi finanziamenti. Poiché i finanziamenti sono stati attribuiti per competenza al 2003, lo stesso è stato fatto per gli oneri.

L'utilizzo del patrimonio libero è servito a spendere il patrimonio vincolato del progetto che è rimasto negativo dopo le rettifiche.

L'Associazione, infatti, copre prudenzialmente attraverso l'utilizzo del Patrimonio libero ogni progetto il cui fondo vincolato risulti negativo al 31 dicembre.

I progetti che hanno avuto risultati inferiori alle attese nel corso dell'esercizio

riguardano le attività di cooperazione allo sviluppo in Romania e quelle relative all'adozione internazionale in Italia e Bulgaria.

Il primo, al di là degli oneri riscontati perché di competenza dell'esercizio successivo, sconta la volontà di dare continuità a un progetto ritenuto molto significativo dall'Associazione pur in presenza di una quantità di risorse non ottimale.

Il secondo paga soprattutto l'effetto negativo sui proventi dello svolgimento della parte italiana delle pratiche di adozione internazionale dietro contribuzione volontaria già descritto nel paragrafo "Proventi da attività tipiche" e, secondariamente, la volontà di offrire alle coppie servizi di eccellenza, riconosciuti come tali anche all'esterno, a fronte di contributi richiesti commisurati al reddito dichiarato dalle coppie adottive.

Il terzo, come nello scorso esercizio, è costituito per ora da iniziative di institutional building che costituiscono per l'Associazione un puro onere.

Il risultato negativo del progetto di cooperazione allo sviluppo in Kosovo è invece la semplice conseguenza dell'utilizzo pianificato dei fondi accumulati durante l'Emergenza Kosovo.

Allo scopo di fornire una visione aggregata dell'andamento delle attività tipiche dell'Associazione, vengono di seguito forniti alcuni dati che l'Associazione medesima ritiene significativi al fine di valutare la gestione complessiva dei progetti.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Progetti con risultato positivo (numero)	19	15
Progetti con risultato positivo (importo)	492	214
Progetti con risultato negativo (numero)	19	26
Progetti con risultato negativo (importo)	(602)	(875)
Fondi negativi al 31/12/02 ante rettifiche	(292)	(411)
Fondi negativi al 31/12/02 post rettifiche	0	0

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa e pari a 283 migliaia di euro di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-01	incred. anno 2002	decr.	Patrimonio al 31-dic-02
Patrimonio libero	1.057	1.031	1.314	774

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornita separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni

aziendali. Tale riclassificazione non include i proventi e gli oneri figurativi. Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Gestione caratteristica	709	638
Gestione accessoria	226	159
Gestione patrimoniale e finanziaria	26	80
Gestione straordinaria	70	134
Variazione positiva patrimonio libero	1.031	1.011

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'Associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto come indicato nel paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "*Proventi e oneri da attività accessorie*", "*Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali*", "*Proventi e oneri straordinari*".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Oneri diretti servizi di supporto	480	578
Oneri promozionali	113	145
Spese generali	245	251
Ammortamenti	82	69
Accantonamenti	41	40
Imposte	61	75
Oneri da gestione propria	1.022	1.158
Gestione patrimoniale e finanziaria	100	106
Gestione straordinaria	162	21
Utilizzo patrimonio libero	30	42
Variazione negativa patrimonio libero	1.314	1.327

Gli oneri diretti servizi di supporto e le spese generali sono ottenute dalla riclassificazione delle voci di bilancio Materie prime e servizi, Personale e Oneri diversi di gestione, al cui commento si rimanda per l'analisi della composizione.

I servizi di supporto sono costituiti dagli uffici Amministrazione, CED, Centro servizi, Centro studi, Cooperazione e Relazioni esterne, tutti operanti presso la sede centrale di Mezzano.

La tabella seguente indica il risultato delle gestioni caratteristica, finanziaria e straordinaria e patrimoniale delle attività di supporto.

Descrizione	31-dic-02	31-dic-01
Risultato della gestione propria	(88)	(361)
Risultato della gestione finanziaria e patrimoniale	(74)	(26)
Risultato della gestione straordinaria	(91)	113
Utilizzo patrimonio libero	(30)	(42)
Risultato gestionale di esercizio	283	316

Rispetto all'esercizio precedente, il risultato gestionale dell'esercizio migliora nel complesso di sole 33 migliaia di euro. In realtà, il risultato negativo della gestione propria si riduce a un quarto di quello dell'esercizio precedente, mentre è il risultato delle gestioni finanziaria e straordinaria ad avere l'andamento inverso.

Ulteriori effetti, comuni a Patrimonio libero e vincolato, sono descritte nel paragrafo successivo.

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 102 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al 31-dic-01	incred. anno 2002	decr.	Patrimonio al 31-dic-02
Patrimonio libero	1.057	1.031	(1.314)	774
Patrimonio vincolato	868	3.531	(3.350)	1.049
Patrimonio netto	1.925	4.562	(4.664)	1.823

Sul patrimonio netto considerato nel suo insieme, si è avuto un effetto negativo pari ai mancati introiti sui contributi delle pratiche svolte in Italia e relative a 18 adozioni internazionali di cui si è detto nel paragrafo "Proventi da attività tipiche".

L'effetto negativo totale è pari a 46 migliaia di euro, gravante per l'80% sul progetto italiano Adozione internazionale e per il 20% sulla copertura degli oneri di supporto.

Non si sono avuti nell'esercizio altri effetti gravanti sul patrimonio netto considerato nel suo insieme.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IL COMITATO ITALIANO SOSTEGNO A DISTANZA

Per i rapporti patrimoniali di credito e debito nei confronti del Comitato Italiano Sostegno a Distanza si rimanda ai rispettivi commenti delle voci patrimoniali.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti che possano avere un riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili riflesse nel Bilancio al 31 dicembre 2002.

Nei primi mesi del 2003 è stato deliberato dal Ministero degli affari esteri il finanziamento di un progetto di cooperazione allo sviluppo in Bosnia presentato dall'Associazione per complessivi 496 migliaia di euro.

A marzo di quest'anno l'Associazione ha inoltre firmato un contratto con l'Unione europea a favore di un progetto di cooperazione allo sviluppo in Marocco. E' previsto un finanziamento di 545 migliaia di euro per tre anni a partire dal mese di giugno 2003.

COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Il Presidente

Dott. Marco Griffini

Il Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti
Rag. Ferruccio Boracchi



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2002**

ATTIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	68.088,05	8.365,98
6. Immobilizzazioni in corso	-	4.338,24
7. Altre.	-	1.326,66
	68.088,05	14.030,88
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	578.953,29	597.160,73
2. Impianti e macchinario.	14.282,84	11.927,71
4. Altri beni.	48.938,76	85.079,02
	642.174,89	694.167,47
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	16.214,97	14.331,68
	16.214,97	14.331,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	726.477,91	722.530,03
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali	2.824.761,56	2.773.396,93
5. Verso altri		
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	-	-
5.b Crediti diversi	152.002,93	110.045,24
	2.976.764,49	2.883.442,17
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	1.379.990,27	1.421.676,97
	1.379.990,27	1.421.676,97
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	348.025,06	401.084,36
3. Danaro e valori di cassa.	43.502,40	37.851,23
	391.527,46	438.935,59
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.748.282,22	4.744.054,73
D. Ratei e risconti	95.380,32	183.431,34
TOTALE ATTIVO	5.570.140,45	5.650.016,10
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
Fidejussioni ricevute	-	107.785,59
Disponibilità per fidejussioni su progetti	283.155,68	155.663,99
Promesse condizionate di contribuzione	870.389,64	476.819,08
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.153.545,32	740.268,66

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2002**

PASSIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
A. Patrimonio netto		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	- 282.933,01	- 316.275,84
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
3. Fondi di riserva	1.056.864,86	1.373.140,70
I. Patrimonio libero	773.931,85	1.056.864,86
II. Fondo di dotazione	-	-
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	979.440,63	836.453,08
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	19.375,52	23.533,78
c) Fondi vincolati Servizi di prossimità	50.663,39	7.454,34
d) Fondi vincolati attività tipiche non destinate	-	494,15
III. Patrimonio vincolato	1.049.479,53	867.935,35
	1.823.411,38	1.924.800,21
B. Fondi per rischi e oneri		
3. Altri.	57.367,75	82.360,91
	57.367,75	82.360,91
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46.579,92	41.694,62
D. Debiti		
3. Debiti verso banche.	-	-
4. Debiti verso beneficiari per progetti in corso	641.834,22	748.210,72
6. Debiti verso fornitori.	419.775,01	312.679,77
11. Debiti tributari.	22.976,54	48.488,15
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.891,63	16.278,05
13. Altri debiti.	235.632,66	122.588,12
	1.334.110,06	1.248.244,80
E. Ratei e risconti	2.308.671,34	2.352.915,54
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.570.140,45	5.650.016,10
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
Deposito titoli a garanzia presso banche	283.155,68	263.449,58
Impegni su promesse condizionate di contribuzione	870.389,64	476.819,08
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.153.545,32	740.268,66

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2002**

PROVENTI	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
1 PROVENTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
Contributi per attività tipiche		
a) Coop. allo sviluppo - Sostegni a distanza e altri finanziatori privati	2.098.199,74	1.914.232,86
b) Coop. allo sviluppo- Finanziatori pubblici	1.160.773,97	1.092.851,46
c) Coop. allo sviluppo - Utilizzo fondi	384.570,58	707.565,71
d) Adozione internazionale	490.923,14	614.674,36
e) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	128.596,57	140.514,62
f) Proventi per servizi di prossimità	155.430,78	72.631,82
g) Proventi per servizi di prossimità - Utilizzo fondi	-	26.964,24
	4.418.494,78	4.569.435,07
1.2 Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3 Da soci ed associati	38.064,45	92.954,57
1.4 Da non soci	176.378,21	170.029,75
1.5 Altri proventi	2.182,60	3.905,96
Totale proventi delle attività tipiche	4.635.120,04	4.836.325,35
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri	318.500,00	-
Totale proventi da raccolta fondi	318.500,00	-
3 PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.3 Da soci e associati	1.038,77	1.368,61
3.4 Da non soci	153.138,38	55.206,52
3.5 Altri proventi	71.540,48	102.455,22
Totale proventi da attività accessorie	225.717,63	159.030,34
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Da depositi bancari	675,40	3.026,32
4.2 Da altre attività	15.569,80	53.913,08
4.3 Da patrimonio edilizio	-	-
4.4 Da altri beni patrimoniali	10.192,59	23.298,20
Totale proventi finanziari e patrimoniali	26.437,79	80.237,60
5. PROVENTI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	-
5.2 Da attività immobiliare	-	-
5.3 Da altre attività	70.009,87	134.160,53



Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**Bilancio consuntivo 2002**

Totale proventi straordinari	70.009,87	134.160,53
TOTALE PROVENTI	5.275.785,33	5.209.753,82



**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2002**

ONERI	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Oneri su progetti per attività istituzionali		
a) Cooperazione allo sviluppo- Progetti	2.633.521,46	3.073.160,70
b) Adozione internazionale	520.767,18	612.367,11
c) Oneri per servizi di prossimità	106.984,14	85.139,19
d) Accantonamento a fondi vincolati coop.svil.	527.063,97	270.653,62
e) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.	124.438,32	164.048,39
f) Accantonamento a fondi vincolati serv.pross.	43.209,05	34.418,57
g) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	-	494,15
	3.955.984,12	4.240.281,74
Totale oneri delle attività tipiche	3.955.984,12	4.240.281,74
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione	431.918,28	144.702,72
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	431.918,28	144.702,72
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	0
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari	-	0
4.2 Su altri prestiti	-	0
4.3 Da patrimonio edilizio	-	0
4.4 Da altri beni patrimoniali	100.205,61	106.338,83
Totale oneri finanziari e patrimoniali	100.205,61	106.338,83
5. ONERI STRAORDINARI		
5.1 Da attività finanziaria	-	0
5.2 Da attività immobiliare	-	0
5.3 Da altre attività	161.669,05	21.113,11
Totale oneri straordinari	161.669,05	21.113,11
6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6.1 Materie prime e servizi	244.725,82	298.173,47
6.3 Godimento di beni di terzi	-	0
6.4 Personale		
a) Salari e Stipendi	314.293,38	385.136,70

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini**Bilancio consuntivo 2002**

b) Oneri sociali	48.397,04	43.858,12
c) TFR	11.601,22	13.228,33
	374.291,64	442.223,15
6.5 Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.595,80	6.045,66
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	61.229,95	63.194,00
	81.825,75	69.239,67
6.6 Oneri diversi di gestione	106.390,77	88.378,12
Totale oneri di supporto generale	807.233,98	898.014,41
7 ALTRI ONERI		
7.1 Accantonamento per rischi	40.480,18	39.952,90
7.3 Imposte dell'esercizio		
a) IRAP	4.333,69	27.824,12
b) IVA indetraibile	55.442,29	37.174,75
c) altre imposte	1.451,14	10.626,83
	61.227,12	75.625,70
Totale altri oneri	101.707,30	115.578,60
TOTALE ONERI	5.558.718,34	5.526.029,41
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	- 282.933,01	-316.275,59

Il Presidente

dr. Marco Griffini

Il Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi



PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI
(in unità di euro)

RUBRICA	SOTTORUBRICA	A		B		C		D		E		F		Totale (D+E+F-G-H)
		Patrimonio netto al 1/1/2002	Incremento per...	Incremento per...	Prospetto risultato operativo 2002	Disposizione risultato operativo 2002	Risultato 2002	Attribuzione azionaria	Utilizzo patrimonio netto	Patrimonio netto al 31/12/2002				
Capitale	in conto capitale	0	169.672	179.409	0	(9.736)	6.554							0
	Azi. A.R.I.A.S.	0	31.169	30.913	1.250	0								1.250
inoltre		10	17.000	19.200	0	(9.986)	6.804	11	1					1.251
Reserve	riserva di riserva	208.849	22.024	230.873	0	(11.269)	12.719							0
	riserva per impendio	10	0	0	0	0	0							0
	Azi. D.E.C.A.	0	0	0	0	0	0							0
inoltre		208.849	22.024	230.873	0	(11.269)	12.719	11	1					0
Reserve	riserva per rischi e perdite	229.622	82.217	311.839	0	(2.162)								311.839
	Azi. D.E.C.A.	10	0	0	0	0	0							0
inoltre		229.622	82.217	311.839	0	(2.162)		0	0					311.839
Attività	Attività 2002	31.182	181.187	212.369	26.481	0								238.850
	Conto di risultato	17.652	123.773	141.425	76.842	0								218.267
	Diagnosi A.R.I.A.S. e D.E.C.A.	0	0	0	0	0								0
	Conto di gestione	13.530	19.414	32.944	0	0								32.944
	Capitale	0	28.641	141.269	68.172	0								68.172
	Attività	10	1.113	2.060	2.061	0								2.061
	Conto di risultato	10	0	0	0	0								0
	Azi. D.E.C.A.	0	0	1.021	0	(1.021)								0
inoltre		14.662	69.600	84.390	10.200	0	1.621	1.621	1					10.201
Attività	Attività in gestione	0	213.911	328.148	0	(11.269)	37.204	37.489	29.432					0
	Azi. D.E.C.A.	10	397	1.100	0	0	0	0	0					0
inoltre		0	214.308	329.248	0	(11.269)	37.204	36.142	29.432					0
Attività	Attività in gestione di terzi	10	5.108	43.379	27.309	0								27.309
	Azi. D.E.C.A.	0	82.126	59.908	0	(17.270)								0
inoltre		10	17.934	11.471	0	0	1	17.270	17.270	1				17.270
Attività	Attività fuori bilancio	31.429	283.781	315.212	24.292	0								66.822
	Azi. D.E.C.A.	2.001	0	174	0	(174)								2.001
inoltre		29.428	283.781	315.038	24.292	0	0	0	0					64.821
Attività	Attività in gestione	10	1.000	118.204	2.427	0								121.631
	Attività in gestione di terzi	7.434	208.173	178.728	128.444	0								148.868
	Attività in gestione di terzi	22.487	111.273	187.155	0	(2.269)		20.001						0
	Conto di gestione	10	184.896	169.214	29.229	0								29.229
	Attività fuori bilancio	2.046	2.046	27	2.006	0								4.051
	Azi. D.E.C.A.	1.000	415.211	38.918	1.013	0								417.242
inoltre		473.881	381.146	408.036	119.192	0	1	31.991	1					157.233
Attività	Attività in gestione	32.871	0	12.278	0	(12.278)								0
	Attività in gestione di terzi	4.446	31.786	13.372	0	(1.274)								3.197
	Attività	0	32.463	24.747	0	(2.552)		2.514						0
	Azi. D.E.C.A.	10	0	0	0	0		0						0
inoltre		37.334	44.291	48.272	0	(18.021)	0	2.514	0					27.827
	Attività fuori bilancio	10	84.216	64.098	29.201	0								78.201
inoltre		0	85.225	24.227	28.201	0	0	0	0					28.201
Attività	Attività in gestione di terzi	6.470	72.447	1.907	17.809	0								19.489
	Attività in gestione di terzi	0	0	0	0	0								0
	Attività in gestione di terzi	10	118.248	38.258	24.878	0								24.878
	Conto di gestione	10	12.011	7.919	4.907	0								4.907
	Conto di gestione	1.022	1.270	1.298	272	0								1.297
	Attività in gestione di terzi	10	0	0	0	0								0
	Attività in gestione di terzi	0	7.687	2.544	2.147	0								2.147
inoltre		0	213.241	288.274	0	(5.218)		52.510						0
inoltre		7.481	274.149	309.912	0	(16.294)	1	54.711	1					48.417
Attività	Attività in gestione	10	1.000	38.207	0	(18.741)		16.411						0
	Azi. D.E.C.A.	14.989	11.838	79.271	0	(11.089)								78.271
	Azi. D.E.C.A.	0	3.004	24.968	0	(23.270)		11.838	21.416					0
	Azi. D.E.C.A.	1.100	229	1.269	0	(7.734)								0
	Azi. D.E.C.A.	581.7	17.584	17.703	4.747	0								8.357
	Azi. D.E.C.A.	20.12	1.628	2.069	0	(20.9)								2.042
inoltre		21.294	4.178	11.278	1	(9.018)	11.846	80.412	1					12.728
TOTALE PATRIMONIO NETTO		687.411	323.682	324.638	191.752	(681.233)	96.136	176.794	29.432					3.349.968
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TERZI														
ATTIVITA'														
	CONFESSIONI E TERAPIE PSICHIATRICHE	636.480	2.693.235	2.209.921	143.204	(663.971)	76.100	96.439	29.432					378.342
	ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE	28.941	387.181	493.238	7.489	(148.641)	11.846	115.196	0					19.276
	ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE	7.484	181.185	118.914	47.536	0	0	0	0					48.953
	TOTALE ATTIVITA'	687.411	3.239.682	3.249.938	191.752	(681.233)	96.136	176.794	29.432					3.349.968
- FOND. DEBITI														
		484	172.283		172.308	0		(172.294)						0
PATRIMONIO NETTO TOTALE														
	TOTALE	687.895	3.411.965	3.249.938	62.060	0	96.136	0	29.432					3.349.968
	Attività in gestione	11.952.685	110.197.575	1.264.274	0	(293.268)		(2.167.514)						773.152
	TOTALE PATRIMONIO NETTO TOTALE	1.821.281	3.141.114	4.093.208	69.442	(293.268)	(8.228)	0	0					1.821.111

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE
DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Fondi vincolati 2001 e proventi (in unità di euro)**

Conto	RACCHIUSO	Indice (2002/2001)	Valore medio (2002)	Spese per gestione (2002)	Spese per gestione (2001)	Prospetto 2002 - 2001	Spese per gestione (2002)	Spese per gestione (2001)	31.12.2002	31.12.2001	Totale proventi
000	000										
001	001										
002	002										
003	003										
004	004										
005	005										
006	006										
007	007										
008	008										
009	009										
010	010										
011	011										
012	012										
013	013										
014	014										
015	015										
016	016										
017	017										
018	018										
019	019										
020	020										
021	021										
022	022										
023	023										
024	024										
025	025										
026	026										
027	027										
028	028										
029	029										
030	030										
031	031										
032	032										
033	033										
034	034										
035	035										
036	036										
037	037										
038	038										
039	039										
040	040										
041	041										
042	042										
043	043										
044	044										
045	045										
046	046										
047	047										
048	048										
049	049										
050	050										
051	051										
052	052										
053	053										
054	054										
055	055										
056	056										
057	057										
058	058										
059	059										
060	060										
061	061										
062	062										
063	063										
064	064										
065	065										
066	066										
067	067										
068	068										
069	069										
070	070										
071	071										
072	072										
073	073										
074	074										
075	075										
076	076										
077	077										
078	078										
079	079										
080	080										
081	081										
082	082										
083	083										
084	084										
085	085										
086	086										
087	087										
088	088										
089	089										
090	090										
091	091										
092	092										
093	093										
094	094										
095	095										
096	096										
097	097										
098	098										
099	099										
100	100										
TOTALE PATRIMONIO NETTO											



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002**

Signori Soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa.

Il bilancio 2002 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	5.570 migliaia di euro
Passività	3.747 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	1.049 migliaia di euro
Patr. netto libero	774 migliaia di euro
Proventi	5.276 migliaia di euro
Oneri	5.559 migliaia di euro
Ris.gest.	-283 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- v Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- v il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- v il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- v i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- v i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- v i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- v i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- v i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- v il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche;
- v dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Si dà atto che il passaggio della contabilità da lire a euro è stato effettuato ai sensi di legge il 1 gennaio 2002.

Riteniamo perciò valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo allo scorso esercizio.

Il risultato gestionale negativo di 283 migliaia di euro è stato influenzato oltre che dai maggiori criteri prudenziali adottati anche dai risultati negativi della gestione straordinaria e finanziaria. La gestione tipica risulta invece sostanzialmente in pareggio e pertanto non ha influito significativamente sul risultato di esercizio.

Per quanto attiene alle verifiche di nostra competenza per l'anno 2003 ci atterremo a quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti con la Raccomandazione n° 5 del marzo 2003.

Per le motivazioni di cui sopra Vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002 così come sottopostoVi dal Vostro consiglio direttivo.




Mezzano, 25 maggio 2003

Il Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione Ernst & Young S.p.A.
Via S. Felice 10
I-20139 Milano

Relazione Ernst & Young S.p.A.
Via S. Felice 10
I-20139 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2002, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto personale a proventi ed oneri e dalla nota integrativa, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale nota. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.


2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia vizioso da errori significativi e se esulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il soprannominato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Genova, 16 giugno 2003

Relazione Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Mosci
(Socio)

Relazione Ernst & Young S.p.A.
Via S. Felice 10 - 20139 Milano
Capitale sociale: € 1.000.000,00
Cedolarelli 2002/03 - Società di Revisione iscritta al Registro Imposte
di Genova al numero di Iscrizione 22660911984 e al
di Genova al numero di Iscrizione 22660911984 e al
di Genova al numero di Iscrizione 22660911984 e al
di Genova al numero di Iscrizione 22660911984 e al

